



CONFINDUSTRIA  
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



**METALWEEK™**  
keep up with trends

**01/06/2026 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA**

**- ESERCICI È BELLO -**

### **Industriali LME e Leghe**

Il listino degli "industriali" si stabilizza su valori elevati, sebbene prosegua la contrazione dei consumi in termini di impieghi diretti

### **Acciai e Inossidabili**

Il mercato europeo dei semilavorati "piani" e "lunghi" continua a rimpicciolirsi. A pesare sul calo dei consumi industriali sono gli effetti delle controverse scelte politiche di Bruxelles sui comparti automotive e "bianco"

### **Preziosi**

Oro e Argento archiviano un mese decisamente deludente, tornando a testare i minimi relativi nelle quotazioni in Dollari

### **Medicale**

Nessuna variazione per i metalli di riferimento, complice il consolidamento del Dollaro nei confronti delle principali valute

### **Rottami**

Scambi ridotti al minimo su tutti i comparti stendono un velo di assoluta stabilità sui listini di ferrosi, metalli e leghe

### **Cambi**

La tenuta della parità virtuale sopra 1.1650 spinge l'Euro e avvia una fase di debolezza per il Dollaro

## Indicatori

L'indice LME si mantiene ai massimi storici, confermando la forza dei metalli industriali. Il prezzo dell'EU ETS CBAM registra la maggior variazione media settimanale da fine marzo

## Sportello Commodity:

**più risparmio e meno preoccupazioni**





UNIONE INDUSTRIALI  
Torino

**UNA SQUADRA DI  
SPECIALISTI AL TUO  
SERVIZIO PER**

**A CHI È RIVOLTO?**  
Alle imprese che acquistano metalli, food, gomma e materie plastiche.

**DOVE SI TROVA?**  
All'Unione Industriali Torino Sportello Commodity.

**PERCHÉ SERVE?**  
Per migliorare la competitività e risparmiare sugli acquisti.

**COME?**  
**Consulenti** esperti sempre a disposizione.  
**Analisi** personalizzate su prezzi e acquisti.  
**Previsioni** sui trend di mercato per programmare il magazzino.  
**Formazione** online e in presenza.

**VALUTARE**  
margini di risparmio negli acquisti.

**IDENTIFICARE**  
possibili miglioramenti delle strategie nella gestione del magazzino e procedure di controllo.

**OTTIMIZZARE**  
tempi e quantità degli acquisti.

**VERIFICARE**  
la forza contrattuale verso i fornitori.

**AGEVOLARE**  
la contabilità industriale e la valorizzazione di componenti complessi.

**CLICCA PER INFORMAZIONI**

Oppure manda una mail a: [studi@ui.torino.it](mailto:studi@ui.torino.it)

## Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	0.42%
Alluminio	+	0.77%
Zinco	-	0.74%
Nichel	+	0.36%

Piombo	-	0.88%
Stagno	+	1.05%
Cobalto	-	0.63%
Molibdeno	-	0.68%
Alluminio Secondario	+	0.54%
Ottone	-	0.55%
Bronzo	-	0.32%
Zama	-	0.65%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Il fatto di esserci mentre certe cose accadono, è la combinazione di fattori qualificabili come fortunosi e quindi l'insieme di iniziative "fatte bene e nei tempi appropriati". Le imprese non possono prescindere da creare e con molta pazienza, delle vere e proprie pianificazioni temporali affinché nel manifestarsi di certi eventi siano pronte a gestirli e a trarne i maggiori vantaggi sotto molti aspetti, in primo luogo finanziario e immediatamente dopo, di mercato. La fase di apparente stabilità delle quotazioni Dollari 3mesi degli "industriali" in Borsa è risultata a tutti gli effetti come un terreno di neutralità complessiva e quindi di grandi dimensioni, affrancata oltretutto dall'esigua variazione dell'indice LME, la cui progressione su base settimanale, in prossimità dello 0.2%, ha dato supporto all'accaduto. L'indice del listino londinese, ha quindi riportato una nuova collocazione di massimo assoluto a 5824 punti, risultato ottenuto inevitabilmente da una complessiva sommatoria di quotazioni dei metalli posizionati a livelli importantissimi nei rispettivi valori in Dollari. Le evoluzioni delle situazioni incrementali dei prezzi andranno seguite nel corso di questa ottava come spunti, prima di lettura e in seguito operativi, per individuare gli acquisti di metalli e leghe, nei rispettivi ambiti del "fisico", pertinenti con le proprie strategie. La netta contrapposizione di ambiti, che ha visto il Rame passare da quello di minimo relativo nel corso della seduta LME del 27 maggio al suo opposto in avvio dell'ultima seduta dello scorso mese, sta determinando molta incertezza sul reale stato di collocamento del metallo in Borsa. Alla luce degli ultimi scampoli della seduta di venerdì 29 maggio l'indicazione principale per il Rame, sarà quella di una stabilizzazione del valore 3mesi in prossimità della linea di 13600 Dollari. L'effetto "ottava corta" ha avuto sullo Zinco la produzione di una quotazione LME in netta crescita, sebbene nel corso della settimana scorsa la reazione dell'apertura ritardata rispetto al calendario consueto delle contrattazioni abbia ceduto il passo a dei costanti ridimensionamenti dei valori 3mesi. La soglia di posizionamento della quotazione dello Zinco nel corso dei prossimi giorni sarà quella di 3550

Dollari e quindi 50 per tonnellata in meno della già citata collocazione di massimo. Le leghe rispetteranno, come logica chiama, le attese proiezioni dei metalli principali. La Zama manterrà a livelli alti i suoi riferimenti di mercato a seconda delle composizioni di lega, mentre l'Ottone tenderà a rivedere verso il basso le strutture di prezzo delle varie "basi", riproponendosi ai valori delle definizioni viste nei momenti centrali della settimana appena conclusa. Lo stato della tensione internazionale non sta aiutando l'Alluminio a individuare una quotazione più stabilizzata in termini di valore LME 3mesi, collocandola ancora su livelli alti, seppure nelle ultime sedute sia comparsa un'impronta di stabilità del prezzo in prossimità della linea di 3670 Dollari, quindi ancora importante come entità di valore. Il Nichel ha ritrovato una nuova forma di rilancio della sua quotazione LME oltre la soglia di 19mila Dollari 3mesi, dopo le incertezze viste soltanto a metà della settimana scorsa. La collocazione attuale di linea per il Nichel porterà a aprire una nuova azione di rinforzo del riferimento di Borsa. L'escursione ribassista del Piombo che si è vista la settimana scorsa, ha ridefinito il confine più basso della sua quotazione LME, ma che nell'immediato non avrà modo di essere replicata. L'attuale traccia di prezzo si sta collocando ben oltre la linea di 2mila Dollari 3mesi, anche se saranno poco probabili ulteriori evoluzioni di rinforzo. Il raggiungimento della soglia di 55mila USD 3mesi per lo Stagno è una narrazione che si colloca sul finire della settimana appena conclusa. L'orientamento per il metallo resta comunque apertamente rialzista, senza escludere un approdo alla linea di 56mila Dollari, raggiunta l'ultima volta nel mese di febbraio.

---

## Acciai e Inossidabili

### FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	-	0.60%
DRI Pronto Forno	-	0.60%
Ferro-Cromo	+	0.32%
Ferro-Manganese	+	0.15%
Acciai al Carbonio	-	0.25%
Acciai Austenitici	+	0.03%
Acciai Ferritici		0.00%
Acciai Martensitici	+	0.08%
Acciai Duplex	-	0.88%
Ghisa		0.00%



prezzi dei rottami in Turchia non si sono tradotti in variazioni verso il basso delle quotazioni FOB di rebar e vergella, consentendo alle acciaierie di recuperare, seppure in minima parte, le marginalità finanziarie sacrificate nel corso di tutto il mese di maggio. Le tanto annunciate variazioni al rialzo delle componenti extra lega per gli acciai inox sono ora una realtà. Le acciaierie hanno scelto di adeguare i riferimenti nelle massime ampiezze previste e pertanto senza adottare delle integrazioni di maggiore ponderazione. Gli austenitici scomodano la seconda cifra di variazione per tutti gli allestimenti e con queste definizioni: AISI 303 e 304, più 15 centesimi di Euro per chilogrammo, il 304L in aumento di 18 e la composizione riferita al 316 crescere fino a 29 centesimi. Le linee di aggiornamento risultano meno esigenti per i ferritici e i martensitici, nell'ordine in fase incrementale rispetto a maggio di 1 e 2 centesimi di Euro per chilogrammo. La revisione della quota riferita alla componente energia risulta in arretramento di 1 centesimo di Euro per chilogrammo rispetto a maggio, di certo una marginale forma di riguardo, anche in relazione agli adeguamenti oltre misura riportati in particolare dagli inox austenitici.

## Preziosi

### Metalli preziosi

Oro 24k	+	0.29%
Argento	-	0.58%
Platino	-	0.70%
Palladio	+	0.95%
Oro 18k	+	0.11%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	0.06%
Au 27 Ag 3 Ni	+	0.06%
Au 25 Ag 6 Pt	+	0.01%
Au 25 Ag	+	0.07%
Au 50 Ag	-	0.15%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	0.05%
Au 10 Cu	+	0.22%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	0.05%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Una settimana iniziata con i brividi e terminata nei parziali di listino con qualche debole segno di “tepore” in particolare per l’Oro, mentre l’Argento non risulta ancora nella piena e giusta esposizione ambientale per considerarsi fuori da una collocazione interlocutoria. La lunga fase ribassista della quotazione Dollari per oncia dell’Oro, formalmente iniziata nel corso della seduta del 7 maggio, ha trovato il suo epilogo e in forma piuttosto convincente, solamente nella giornata di giovedì scorso, svoltando dal suo minimo relativo e che non si riproponeva dalla fine di marzo. Una forma di ripresa come appena sottolineato che ha presentato una correzione in rialzo del valore dell’Oro dai presupposti significativi, a cominciare dal prezzo di riferimento di Borsa, al momento collocato al di sopra della linea di 4540 Dollari per oncia, quando nel momento della svolta del 28 maggio il suo riferimento si trovava a 4370 USD/ozt. Una performance di crescita che ha sfiorato i 4 punti percentuali, evidenziando quanto “mestiere” abbia messo in mostra il comparto speculativo nell’attendere il giusto tempismo per passare dalla visione “corta” a quella “lunga”. Un momento non ancora raggiunto dall’Argento, sebbene il consistente avvicinamento alla soglia di 75 Dollari per oncia, rappresenterà un contesto importante per assistere a una nuova ripresa del suo riferimento di Borsa. Le prospettive non mancheranno di essere interessanti anche per il Platino, soprattutto in chiave di diretta sinergia valoriale con l’Oro e dove sarà concesso a questo metallo un tempo di risposta più dilatato per il cambio d’indirizzo del prezzo, ma che dovrà obbligatoriamente manifestarsi in avvio di questa ottava. Una fase di reattività ritardata sarà la caratterizzazione della prima parte della settimana riferita al Palladio, che non ha esaurito le serie dei ribassi e quindi ancora alla ricerca del suo momentaneo minimo relativo in riferimento alla quotazione USD/ozt.

---

## Medicale

### Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	-	0.02%
ELI F136	-	0.02%
ELI F1295		0.00%
Acciaio Inox Medicaie	-	0.46%
TZM	-	0.60%
Nilvar	-	0.24%
CoCrMo	-	0.54%
CoCrWNI	-	2.01%

CoNiCrMo	-	0.25%
CoNiCrMoWFe	-	0.71%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

L'ambito di neutralità monetaria riferita al cambio tra Euro e Dollaro, ha facilitato notevolmente le quantificazioni delle variazioni delle quotazioni settimanali dei principali metalli del comparto. Nell'analisi individuata come indirizzi crescenti il punto più elevato lo ha guadagnato il Titanio, che dopo un lungo periodo di stabilità del riferimento in Dollari, ha registrato una variazione dello 0,3% in positivo. I segni meno hanno invece caratterizzato i parziali settimanali del Cobalto USD per lo 0,1% e dello 0,2 per il Molibdeno. I dati seppure indicati come riferimenti statistici portano a evidenziare una significativa area di stabilità per tutti i valori. Una situazione decisamente meno statica si presenterà nella collocazione settimanale del Nichel al LME. Il metallo pur aprendo la settimana scorsa con valori deboli e in linea con quelli visti in chiusura della settimana 21 di Borsa, collocandosi sotto la soglia di 19mila USD 3mesi, ha subito una significativa trasformazione d'indirizzo portandosi a oltrepassare questo limite, anche grazie a una situazione complessiva del listino degli "industriali" improntata alla tonicità dei valori nel loro insieme. Le aspettative per il Nichel rimarranno rialziste, seppure senza variazioni importanti in termini di crescita rispetto ai valori medi calcolati negli ultimi otto giorni, ma con posizionamenti dei riferimenti LME 3mesi che si collocheranno oltre la soglia di 19mila Dollari. Un infinitesimale apprezzamento di cambio di valore risulta anche quello per la ferrolega a base di Cromo, indicando comunque un orientamento di tendenza in crescita e costante a partire dalla seconda parte del mese di maggio. Il ravvedimento ribassista prosegue in modo significativo per il valore Dollari per chilogrammo del Tungsteno, che nel corso dell'ultima settimana ha fatto segnare una regressione di valore di oltre 9 punti percentuali.

## Rottami

### Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	- 20	0
Rame 2- cat	- 20	- 30
Rame 3- cat	- 30	- 40
Rame tornitura	- 40	- 50

Alluminio rottame	0	+ 20
Alluminio tornitura	0	0
Al Sec rottame	0	+ 20
Al Sec tornitura	0	0
Ottone rottame	- 20	0
Ottone tornitura	- 50	- 20
Bronzo rottame	0	0
Bronzo tornitura	0	0
Piombo rottame	0	0
Zama rottame	0	0
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	- 10	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La cifra che rappresenta l'invariabilità, zero, è quella che si trova più diffusamente nei contesti settimanali delle rendicontazioni dei cambiamenti dei valori dei rottami, sia quelli ferrosi, che delle altre tipologie. Il concetto di "zero" risulta meglio collocato in contenimenti di variabilità dei prezzi dopo periodi piuttosto turbolenti e maggiormente per i rottami di metalli e leghe. Nel dare seguito a una serie di punti sullo stato evolutivo delle quotazioni dei non ferrosi, non si può derubricare a fattore secondario lo stato del cambio tra Euro e Dollaro, risultato con una variazione infinitesimale dello 0.1% in positivo per la nostra valuta nell'ultima settimana e dello 0.5 a favore della moneta statunitense nell'asse temporale riferito all'intero mese di maggio. I rottami del raggruppamento del Rame hanno registrato una flessione massima di 50 Euro per tonnellata, mentre nell'ambito leghe, in particolare l'Ottone, la collocazione verso il basso non è andata oltre i 30 Euro. I valori si sono mantenuti in territorio positivo per l'insieme degli scarti riconducibili all'Alluminio e entro un'escursione massima di 20 Euro per tonnellata. Le notizie sono risultate buone anche per gli sfridi di acciaio inox di derivazione austenitica, in crescita di 10 Euro su base settimanale e questo grazie a una progressione di rinforzo del valore del Nichel. I rottami di acciaio chiudono il mese di maggio con riferimenti in crescita sulla piazza domestica, portando l'indicatore MetalWeek™ a quota 342.35 Euro per tonnellata, incrementando di 12.56 Euro il valore di quattro settimane fa. Nel corso dell'ultima ottava si sono registrate solamente variazioni per le demolizioni, dove la leggera E3 e la pesante E1, hanno registrato rialzi di 5 Euro/tonnellata, alla pari del rottame frantumato E40, che mantiene stabile l'individuazione del "premio mulino" a 55 Euro. Le difficoltose reperibilità di rottami derivati da lavorazioni industriali, come i lamierini E8 e le torniture, hanno indotto le mandatarie

a ridurre al massimo le loro individuazioni presso i produttori, scegliendo comunque di non variarne i riferimenti di mercato.

## ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	0	0
Demolizione Industriale	0	+ 5
Tornitura automatica	0	0
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	0
Austenitici tornitura	0	0
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	0
Ferritici tornitura	0	0



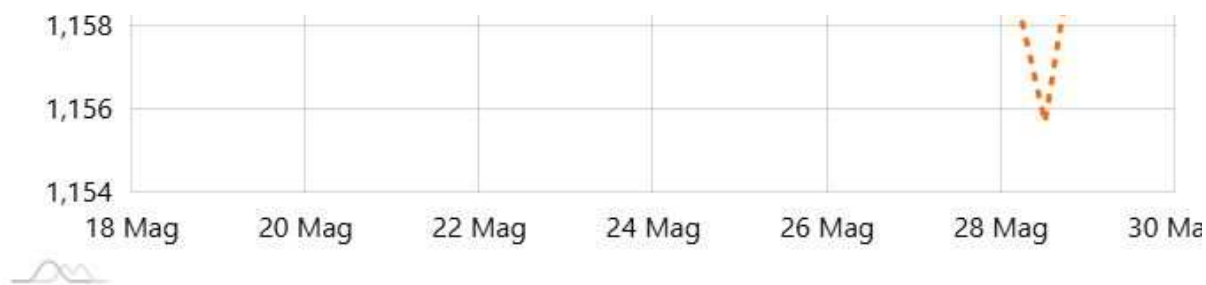
variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

## Cambi

### Euro/USD - Fixing BCE.

● Fixing BCE    - - - Tendenza





### Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
29/05/26	BCE	1.1644	1.1680	-0.31%
29/05/26	Forex*	1.1660	1.1690	-0.26%



\* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

## Indicatori

### INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	5824.00	0.189%	14.308%	44.194%
commodity SP GSCI	2470.37	0.236%	15.983%	46.498%
commodity DJ	242.53	0.087%	13.115%	39.449%
STOXX Europe 600 B. Res.	856.58	2.726%	28.583%	75.069%
Baltic Dry Index	3224.00	7.790%	71.763%	127.362%
EU ETS      CBAM	78.80	4.233%	-10.046%	10.210%



**LMEX:** London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

**SP&GSCI:** Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

**DOW JONES IND. METALS:** Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

**STOXX 600:** Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

**BALTIC DRY:** Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

**EU ETS CBAM:** EU Emissions Trading System - Indice dedicato al valore medio settimanale (€/tonnellata) ai fini della quantificazione economica della quota CBAM di riferimento

---

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

---

## Seguici anche sui social



Copyright © 2026 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Amerigo Vespucci 0 - Torino - 10128 - TO  
- Italia - info@metalweek.it - +393421890086